



Rovereto, 21 ottobre 2025.

Spettabile Presidente
Consiglio
Comunale
Dott. Claudio Cemin

Spettabile Sindaca di
Rovereto
Arch.a Giulia Robol

Spettabile Segreteria
Generale
del Comune di Rovereto

Oggetto: domanda di attualità inerente al mancato servizio di raccolta rifiuti in Città, il 17 X '25.

I sottoscritti consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del Consiglio Comunale, presentano la seguente domanda d'attualità.

Premesso che nell'ultimo fine settimana trascorso il rifiuto urbano, residuo e umido, non è stato raccolto, a causa dello sciopero nazionale degli addetti di Dolomiti Ambiente, causando una situazione di forte disagio.

Infatti, per ben quattro giorni i rifiuti sono rimasti in strada, con grave disagio igienico sanitario ed estetico, soprattutto in alcune aree cittadine: Rovereto Centro, RoveretoNord e Noriglio.

Si pensi che domenica, 19 u.s., si è svolto il Giro podistico della Città, con un disagio ambientale e una immagine della città imbarazzante per l'immondizia disseminata per le strade cittadine.

L'Assessore, con notevole spudoratezza, afferma che in questi casi i cittadini non avrebbero dovuto esporre i rifiuti e, nel caso avessero constatato che non erano stati raccolti, avrebbero dovuto riportarli a casa.



Ora, stabilito che il diritto allo sciopero non può e non deve essere limitato, altrettanto si chiede perchè non sono state attivate tutte le iniziative possibili per ovviare ai disagi riportati.

Pertanto si chiede perchè:

- non si è attivata una preventiva, capillare e incisiva campagna informativa per allertare dell'effettuazione dello sciopero. L'informativa dello sciopero con orari e durata deve essere data dai sindacati non meno di 10gg prima della sua effettuazione. Quindi presupponendo che sia stato fatto, Dolomiti Ambiente lo ha comunicato, solo il 15 ottobre per il 17 ottobre, in maniera "incerta", vedasi il testo allegato, e solo sulla App;
- escludendo il lavoro straordinario, attività contraria al diritto di sciopero, non si è attivata un recupero dell'attività ordinaria per limitare i disagi esposti;
- non si è promosso un servizio a tutela e cura degli utenti più deboli, anziani innanzitutto, per ovviare al fatto che si evitasse loro di convivere con rifiuti igienicamente incompatibili con un normale, decoroso e sano stile di vita;
- non si è tutelato in maniera idonea l'ambiente cittadino dal punto di vista igienico sanitario, ma anche per l'aspetto del decoro generale.

Nella speranza che simili situazioni indecorose non abbiano a ripetersi, solo che si attivino normali accorgimenti, si inviano

distinti saluti.

1 Allegato

Luca Dapor

Marco Zenatti